Una sentenza ha condannato il Belgio a risarcire i crimini coloniali

Un tribunale belga ha condannato il Paese a risarcire cinque donne congolese allontanate dalle madri da bambine, imputando al Belgio crimini contro l'umanità. Le donne, oggi settantenni, nate da madre congolese e padre belga, furono vittime di un «rapimento sistematico» attuato dallo Stato, che le sottrasse alle madri e le affidò a orfanotrofi cattolici. Questa pratica era particolarmente comune in epoca coloniale e coinvolse migliaia di bambini. La sentenza riconosce per la prima volta il Belgio responsabile di un crimine contro l'umanità in ambito coloniale, aprendo la strada a ulteriori ris...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)